



## ABITARE ATTRAVERSARE SENTIRE

30 INDIZI INSTABILI E UN "CORPO A CORPO" CON LA CITTA'

*liberamente ispirato a Noi, a Maurice Merleau-Ponty, Edmond Jabès, Emil Cioran, Jean-Luc Nancy, Michel De Certeau, Umberto Galimberti e a tanti altri che hanno avuto memoria del futuro poiché hanno attraversato lo specchio*

*poeticamente abita l'uomo il mondo  
holderlin*

1. la città non esiste senza di me
2. me è un miracolo dell'Altro
3. la città è il racconto di come ci siamo conosciuti
4. io e la mia città non siamo  $1+1 = 2$ , ma  $1+1 = 1$
5. sentire la città è sentirsi
6. se una città non mi mette a disagio, quella città è un deserto
7. se una città non mi mette felicità, quella città è un deserto
8. io non attraverso mai la città. Parlo con i suoi linguaggi
9. rallento, mi fermo, salgo, scendo, mi siedo, mi rialzo: la città è il segreto governo del mio respiro
10. la città è sempre plurale. Questa è la sua singolarità
11. la città, prima di me, non è mai del tutto reale
12. la città, dopo di me, non è mai esistita
13. io sono il suo durante
14. la città non ha nessun dentro e i suoi segreti sono senza nascondiglio
15. la città è sempre già fuori
16. la città dimentica e cancella. altrimenti non avrebbe nessuna memoria
17. la città, nei suoi sentieri battuti e nelle sue strade, è il giardino delle andature perdute
18. la città, nei suoi sentieri imbattuti e nei suoi scantinati, è il giardino delle andature sognate
19. la città, per ognuno e per nessuno di questi motivi, comincia qui e ora
20. la città è un corpo. come tutte le cose che sono
21. se abbraccio un lampione, alla mia città batte forte la piazza che lo ospita
22. se sporco un muro, la mia città perde la sua innocenza
23. la mia città sale e scende, si spiega e si contorce. Non ha imparato da nessuno a stare ferma
24. le tracce della mia città non cercano alibi. Sono la muta rivelazione degli incontri
25. la rosa lasciata sulla panchina è una primavera che non si è avverata
26. la biglia in fondo alla polvere è un rincasare di bambini
27. il tempo della città è una freccia quando crescono palazzi nuovi
28. il tempo della città è una ruota quando un albero perde le foglie e la luna riappare in cielo
29. così come sotto il faro non c'è luce, nel suo eccesso di segni la città è sempre silenziosa
30. ha bisogno delle mie parole, per dirsi. Anche per dirsi a se stessa

... continua chiunque